

OSSERVATORIO GENERAZIONE PROTEO
4° RAPPORTO DI RICERCA NAZIONALE
Comunicato stampa

BREXIT (INDAGINE): GIOVANI ITALIANI EUROPEISTI A META'

(Roma, 24 giugno 2016). Sono il 62% i giovani 17-19enni italiani che dichiarano di sentirsi cittadini europei, ma solo un ragazzo su 2 (52%) crede che l'appartenenza all'Unione Europea rappresenti un vantaggio per l'Italia. Europeisti per senso di appartenenza ma delusi dalla partecipazione italiana all'Ue, gli studenti italiani esprimono una posizione più critica dei coetanei britannici, che in 3 casi su 4 si sono schierati contro la Brexit (fonte YouGov). Non è un caso infatti che, per il 35,7% dei 30mila studenti del 4° e 5° anno delle scuole superiori intervistati dall'Osservatorio Generazione Proteo della Link Campus University, essere cittadini europei si identifichi con la costruzione di una cultura condivisa, più che una comune visione politica ed economica (21,6%). E se il 55,7% si dichiara molto o abbastanza d'accordo sulla necessità del fronte comunitario per la crescita economica del nostro Paese, rappresentano ben il 73,1% quelli che non credono che la politica economica europea abbia migliorato lo standard di vita degli italiani. Forte è anche la critica agli equilibri tra Paesi all'interno dell'Unione: "La stragrande maggioranza dei giovani italiani (81,1%) – rileva Nicola Ferrigni, direttore dell'Osservatorio Generazione Proteo e docente di Sociologia politica della Link Campus University – ritiene che l'Italia non abbia un peso notevole nelle decisioni politiche dell'Unione europea e che solo i Paesi più forti, quali Germania e Francia, riescono a trarre vantaggio dall'Unione europea (70,1%)".

Per contatto: interCOM - ufficio stampa Link Campus University

Ilaria Koeppen 334.3486392 koeppen@agenziaintercom.it

Marina Catenacci 349.8212419 stampa@agenziaintercom.it

Nota metodologica: i risultati, nell'ambito dell'indagine realizzata dall'Osservatorio Generazione Proteo, si riferiscono ad un campione di circa 30.000 unità casualmente selezionate tra i giovani italiani nella fascia di età tra i 17 e i 19 anni, frequentanti gli ultimi anni delle scuole secondarie di secondo grado e residenti in alcune regioni opportunamente individuate in modo da garantire una rappresentatività geografica (Nord, Centro e Sud). Le regioni in questione sono: Lombardia, Liguria, Veneto, Toscana, Abruzzo, Lazio, Calabria, Campania, Puglia, Basilicata e Sicilia. Per la rilevazione, effettuata nel periodo gennaio-febbraio 2016, è stato utilizzato un questionario semi-strutturato ad alternative fisse predeterminate ed auto compilabile in modalità anonima.

L'Osservatorio Generazione Proteo (<http://osservatorioproteo.unilink.it>), istituito presso Link Lab, il Laboratorio di Ricerca Socio Economica della Link Campus University, rappresenta il primo Osservatorio sull'universo giovanile che mette in comunicazione Scuola e Università. Al Comitato Scientifico dell'Osservatorio infatti aderiscono Dirigenti Scolastici e Docenti degli Istituti Secondari di Secondo Grado.

L'Università degli Studi Link Campus University di Roma è caratterizzata da un'impronta naturalmente internazionale e abbina alla conoscenza teorica le discipline che introducono al saper fare. Per questo motivo la maggioranza degli studenti trova un'occupazione, in Italia e all'estero, nei primi tre mesi successivi al conseguimento del titolo. Il modello didattico è finalizzato alla formazione di professionisti e manager per il mondo che cambia, capaci di progettare e governare i processi innovativi. L'offerta formativa si fonda su: formazione integrata fra Università e aziende, largo spazio alla metodologia ed al problemsolving, studio in più lingue, uso dei più avanzati strumenti informatici, obbligo di frequenza, formazione individuale mirata allo sviluppo globale della personalità, collegamento con Università straniere di molti Paesi, collegamento con le aziende per gli stage e placement.